

L'intervista

Mattioli “Mare vitale contro il virus noi in prima linea per il Paese”

di Massimo Minella

«Siamo importanti e molti ce lo riconoscono. Ma nelle situazioni d'emergenza lo siamo ancora di più». Non è una difesa d'ufficio, quella del presidente di **Confitarma Mario Mattioli**, ma il desiderio di sottolineare quanto le donne e gli uomini del mare possano essere fondamentali nella complessa vita di tutti i giorni, quando nel pieno di un'emergenza si deve andare a fare la spesa al supermercato, fare rifornimento alla propria auto, acquistare un prodotto per la casa. «Via mare viaggia praticamente tutto, se i collegamenti dovessero fermarsi o anche rallentare rispetto ai ritmi a cui siamo abituati, sarebbe un problema enorme» dice.

Ma non c'è il rischio, presidente Mattioli, che con il passare del tempo la situazione possa davvero cominciare a comprometersi?

«La variabile tempo è fondamentale in questo. È chiaro che alla lunga tutti avrebbero problemi, anche noi armatori che non possiamo certo pensare di tenere in eterno a bordo gli stessi equipaggi. Per questo abbiamo apprezzato le iniziative messe in atto dal governo, e in particolare dal ministero dei Trasporti, dopo le nostre sollecitazioni».

Di che cosa si tratta?

«Delle proroghe dei certificati dei marittimi che abbiano già presentato domanda di rinnovo o che sono in

possesso di uno scaduto o in scadenza entro aprile. È il ministero della Salute ha emanato una circolare con cui viene prorogata di tre mesi rispetto alla scadenza naturale la validità dei certificati sanitari rilasciati dopo la visita periodica biennale».

Il governo vi ha chiesto anche di mettere a disposizione navi da trasformare in ospedali?

«Siamo stati contattati fin dal primo arrivo degli italiani da Wuhan, per il porto di Civitavecchia, anche se poi ci si orientò sulla caserma della Cecchignola. La disponibilità delle navi c'è sempre, come emerso anche dalle dichiarazioni di Gnv e Grimaldi, ma non dimentichiamo che ci vuole del tempo per attrezzarle. Pensate solo al fatto degli impianti di condizionamento centralizzati delle navi. La disponibilità resta ed è una cosa lodevole, ma si pensi anche ad altro, come le caserme e oltre strutture dismesse. Il problema di questo Paese è che ad esempio, rispetto alla Germania, disponiamo di meno di un quinto dei letti di terapia intensiva, 5mila contro 28mila. Forse dovremmo cominciare a pen-

sare a colmare questa differenza. Detto questo il governo troverà sempre il modo dell'armamento come suo alleato».

Ciò che via mare viene garantito alla vita quotidiana del Paese è fondamentale. La piega presa dagli ultimi eventi vi preoccupa?

«Tutti siamo preoccupati, ma dobbiamo essere responsabili e fare al meglio la nostra parte. Sappiamo di svolgere una funzione importante e ringraziamo il ministro De Micheli per aver ricordato il ruolo-chiave della filiera logistica, che non è solo via terra, ma anche via mare. Anche noi però abbiamo dei limiti fisici, i nostri equipaggi hanno bisogno di essere sostituiti. Abbiamo chiesto a tutti uno sforzo ulteriore, l'abbiamo incassato anche con risposte che ci hanno fatto inorgogliare, ma non può essere in eterno. Abbiamo poi necessità di avere dei ristori economici e finanziari che compensino anche parzialmente le enormi perdite del settore su merci e passeggeri. Chiediamo anche il congelamento dei mutui in scadenza. Se si trasporta di meno, si impiega di meno e aumentano le difficoltà».

Si potrebbe pensare alla figura di un commissario per gestire la filiera logistica in una fase come questa?

«Voi a Genova avete un grande esempio di commissario, il sindaco Marco Bucci che da napoletano invidia. Le vostre istituzioni stanno facendo grandi cose e il viadotto corre proprio grazie al vostro modello. Ma sinceramente non credo che il commissariamento sia la formula magica che risolve ogni cosa. Per la logistica non la ritengo la soluzione, il dialogo è con il governo, è sul tavolo di confronto con le istituzioni che vanno portate direttamente le nostre istanze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente

Mario Mattioli
presidente di
Confitarma:
l'associazione
è al fianco del
governo





▲ **In mare**
L'immagine simbolica della prua di una nave

